
DETERMINAZIONE N. 106 / 2014 Del 05/06/2014

DITTA GMP BIOENERGY S.R.L. - DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO P.A.S. N. 02/2013 CON ESITO POSITIVO PER IMPIANTO BIOGAS SITO IN VIA FOSSA FAIELLA N. 6 - ART.6 D.LGS. N.28/2011.

IL DIRIGENTE IV SETTORE

PREMESSO CHE

- con Decreto Legislativo n. 387/2003 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” veniva recepita la Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- l'art. 12, comma 1, del D. Lgs. n. 387/2003 stabilisce che “le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011 prevede l'applicazione di una Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti alimentati da energia rinnovabile di cui ai paragrafi 11 e 12 delle Linee Guida di cui al D.M. 10/09/2010;
- in data 28/11/2013 veniva presentata da GMP BIOENERGY S.R.L., con sede in Arezzo, istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) - prot. n. 015207, relativa a “VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA PRATICA S.C.I.A. n. 7487/2011 E SUAP n. 11/2013 (prot.1068/2013) PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE (COGENERAZIONE) CON POTENZA PARI A 999 kWe”, ubicato in Correggio, Via Fossa Faiella n. 6;
- verificata la conformità della procedura, con comunicazione prot. n. 0016004 in data 10/12/2013 veniva convocata la Conferenza dei Servizi degli Enti per il giorno 17.12.2013, ai sensi del comma 5 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e degli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

RILEVATO CHE

- la prima seduta della conferenza di servizi si è conclusa con la sospensione del procedimento per consentire alla ditta la produzione di integrazioni necessarie, come da verbale della riunione Prot. Gen. n. 017017 del 24/12/2013;
- in data 07/04/2014 la ditta GMP Bioenergy ha presentato le integrazioni richieste - prot. n. 0004872 e successivamente, in data 06.05.2014 e 26.05.2014, sono pervenute al Comune di Correggio ulteriori produzioni documentali volontarie, assunte ai prot. n. 0006083, 0006086, 0006088 e n. 0007099;

- nel frattempo, con comunicazione in data 11/04/2014 prot. n. 05111 veniva convocata la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n.28 del 03/03/2011 e degli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- in data 16/05/2014 prot. n. 06383 la ditta GMP BIOENERGY S.r.l. richiedeva lo spostamento della seconda riunione della Conferenza dei servizi, nuovamente fissata per il giorno 26/05/2014;
- in tale sede, si prendeva atto della conformità urbanistica del progetto presentato, espressa dal Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale con parere registrato al Prot. Gen. n. 07113 del 26/05/2014 (all. **A**), e del parere favorevole dei VVFF, reso con nota n. 14393 del 17/12/2013 (all. **B**), di ARPA, AUSL e Provincia di Reggio Emilia, questi ultimi da specificare e formalizzare; venivano contestualmente richieste, da parte del Servizio edilizia Privata del Comune di Correggio, ulteriori integrazioni a completamento della documentazione di progetto, da riesaminarsi nel corso della terza e conclusiva riunione della Conferenza fissata in tale sede per il 05.06.2014, come da verbale di cui al Prot.n. 0007246 del 28.05.2014;
- con comunicazione in data 04.06.2014 – prot. n. 0007538 del 05.06.2014 la GMP Bioenergy S.r.l. ha presentato le richieste integrazioni;
- durante la terza seduta della conferenza di servizi in data 05.06.2014, di cui al verbale Prot.n.0007594 del 05.06.2014, sono stati acquisiti:
 - o Parere favorevole congiunto con prescrizioni di ARPA Distretto Nord e AUSL Reggio Emilia Servizio Igiene Pubblica Distretto di Correggio, Prot. n. 07529 del 05/06/2014, che si allega sub **C**), quale parte integrante della presente determinazione;
 - o Atto di assenso della Provincia di Reggio Emilia con prescrizioni - Prot. n. 07593 del 05/06/2014, che si allega sub **D**), quale parte integrante della presente determinazione;
 - o Parere verbale favorevole del Servizio Edilizia Privata con prescrizioni del seguente tenore: “per le unità strutturali dichiarate prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, occorre ottemperare agli adempimenti previsti all’art. 65 del D.P.R. 380/01 prima dell’inizio dei relativi lavori e per i casi soggetti”;
- il verbale della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi Prot.n. 0007594 del 05.06.2014 costituisce parte integrante del presente atto (all. **E**);

RITENUTO

- per quanto sopra riportato, che non sussistono condizioni ostative alla conclusione del procedimento con esito positivo;

VISTI

- il D.Lgs. 387/2003 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’energia” e ss.mm.ii.;
- il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l' autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il D.Lgs. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle

direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”, che introduce la procedura di PAS di competenza dei Comuni;

- il D.M. 6 luglio 2012 “Incentivi per energia da fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche”;
- la Delibera Assemblea Legislativa n. 51 del 26 luglio 2011 “Individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”;
- la D.G.R. n.286/05 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;
- la D.G.R. n.1198/10 “Misure di semplificazione relative al procedimento per la costruzione e l'esercizio degli impianti di generazione elettrica alimentati da biogas prodotto da biomasse provenienti da attività agricola”
- D.G.R. n.1494/11 Regolamento Regionale 28/10/2010 n.1 “Regolamento regionale ai sensi dell’articolo 8 della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”;
- D.G.R. n.1495/11 “Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas”;
- D.G.R. n.362/12 “Attuazione della D.A.L. 51 del 26 luglio 2011 - Approvazione dei criteri per l’elaborazione del computo emissivo per gli impianti di produzione di energia a biomasse”;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., “Norme in materia ambientale”;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii.;

CONSTATATO che sulla presente determinazione non è necessario apporre il visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in quanto non è previsto impegno di spesa;

DETERMINA

- 1) di adottare, con il presente atto, l’esito della Conferenza dei Servizi, espresso nella seduta decisoria del 5 giugno 2014, relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata presentata dalla GMP BIOENERGY S.R.L., con sede in Arezzo, con istanza in data 28/11/2013 prot. n. 15207;
- 2) di autorizzare, per l’effetto e con le prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza decisoria (all. E), la variante non sostanziale alla pratica S.C.I.A. n. 7487/2011 E SUAP n. 11/2013 (prot.1068/2013) per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica e calore (cogenerazione) con potenza pari a 999 kwe, ubicato in Correggio, Via Fossa Faiella n. 6;
- 3) di dare atto, altresì, che il presente provvedimento è parte integrante e sostanziale del titolo abilitativo di PAS, così come stabilito dal comma 7, art. 6 del D.Lgs. n.28 del 3 marzo 2011;
- 4) di notificare la presente determinazione alla ditta GMP BIOENERGY S.r.l.;
- 5) di dare atto che, a norma dell’art. 3, quarto comma, della Legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro

sessanta giorni dalla data di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di notificazione;

6) di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet e all'albo pretorio comunale.

Il Segretario Comunale
Dirigente IV Settore ad interim
Dott.ssa Francesca Cerminara
(firmato digitalmente)

Prot. Int. 07113

Correggio, li 26/05/2014

Al Dirigente ad interim del IV° Settore
Qualità Urbana
Dott.ssa Francesca Cerminara
SEDE

OGGETTO: conformità urbanistica di impianto di produzione energetica da biomassa, per emissioni in atmosfera nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA l'istanza presentata dal **Sig. Giuseppe Pulito** in qualità di legale rappresentante della Società **GMP Bioenergy s.r.l.**, con sede legale in via Ernesto Rossi, 9 - Arezzo, presentata al Comune di Correggio in data 28/11/2013 - **Prot. gen. 15207**, e relativa alla variante non sostanziale dell'impianto di produzione di energia da biomassa, per le emissioni atmosferiche provenienti dall'impianto ubicato in via Fossa Faiella n. 6/b, Correggio (RE);

VISTA la L. R. n.° 3 del 21 aprile 1999;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.° 960 del 16 giugno 1999;

VISTO il Piano Regolatore Vigente Approvato con Deliberazione di G. P. n. 321 del 31 ottobre 2000 e s. m.;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs 03.03.2011 n. 28 avente ad oggetto " Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE."

COMUNICA

la conformità urbanistica della Ditta GMP Bioenergy s.r.l. in Via Fossa Faiella n. 6/b – Correggio, allo Strumento Urbanistico Generale Vigente.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Arch. Daniela De Angelis



Pratica N°: 42760

Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI

.....**REGGIO EMILIA**.....
Ufficio Prevenzione, Vigilanza e P.G.



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-RE

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0014393 del 17/12/2013

42100 Reggio Emilia, li **17 DIC 2013**
Via Canalina, 8 – tel. 0522/325408 – fax 0522/293826

Al Comune di Correggio
Sportello Unico per le Attività Produttive
Corso Mazzini, 33
42015 Correggio (RE)
(suap.correggio@cert.provincia.re.it)
(giuliano.goldoni@pec.eppi.it)

Rif. SUAP n.

OGGETTO	Ditta: GMP BIOENERGY S.R.L.		
	Sita nel comune di CORREGGIO		
	Via/piazza: FOSSA FAIELLA	civico n. 6	
	Attività: CENTRALE ENERGETICA		
	ascritta al punto n°49.3	cat.C	del D.P.R. 01.08.2011 n.151 - all. I e comprendente anche
	le attività di cui ai punti: 36.2/C – 12.2/B – 5.1/B		cat.
	nonché ai punti:	cat.	del medesimo D.P.R.

Con riferimento all'istanza presentata in data 04/01/2013 dal titolare dell'attività indicata in oggetto ed esaminato, ai fini della Prevenzione Incendi, il progetto trasmesso in allegato, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; qualsiasi variante al medesimo dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi e le norme tecniche volontarie. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/98 nonché, per quanto pertinente, dal Decreto.Leg.vo 09/04/2008, n. 81. A tal fine si rappresenta che, per quanto attiene ai corsi obbligatori finalizzati alla formazione degli addetti all'emergenza, ai sensi della Legge 28/11/1996, n.609, codesta ditta potrà avvalersi dell'Area Formazione ed Addestramento Antincendio di questo Comando, contattando direttamente l'ufficio preposto al n. telefonico 0522/325412.

Si restituisce pertanto una copia del progetto munita dei visti di approvazione, rammentando che, al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata l'istanza di sopralluogo mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) finalizzata all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11.

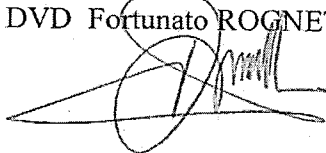
Tale istanza redatta su mod. PIN 2-2011, dovrà essere corredata di:

- a) asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 - 2011;
- b) documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del DM 04.05.98;
- c) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 240424.

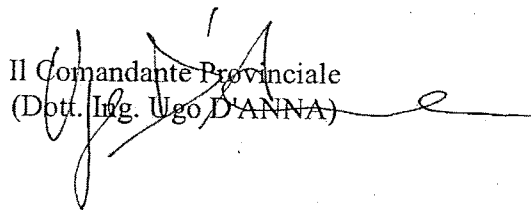
La documentazione deve essere redatta in conformità delle indicazioni fornite dalla Lettera-Circolare del Ministero dell'Interno Dip. dei Vigili del Fuoco, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 del 24/04/2008, secondo la modulistica allegata alla stessa, disponibile in forma scrivibile sul sito " www.vigilfuoco.it/sitiVVF/ReggioEmilia " ovvero presso lo sportello U.R.P. di questo Comando.

All'esito positivo della verifica sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della SCIA ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11, che costituirà, ai soli fini antincendio e nelle more dell'effettuazione del sopralluogo, titolo abilitativo all'esercizio dell'attività.

Il Responsabile del Procedimento
(DVD Fortunato ROGNETTA)



Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Ugo D'ANNA)



Prot. 07529 del 05.06.2014

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Dipartimento di Sanità Pubblica
Commissione Nuovi Insediamenti Produttivi
www.ausl.re.it

Sede di Correggio
P.le San Rocco, n.4 - 42015 Correggio
☎ 0522-63.04.74 fax 0522-63.04.55



Servizio Territoriale ARPA
Distretto Nord - Scandiano - Castelnuovo M.
Via Costituzione 10/B - 42017 Novellara (RE)
Tel. 0522/662967 Fax 0522/651268
e-mail: urpre@arpa.emr.it - pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Prot. DSP n° 51107 del 05/06/2014 Prot. ARPA PGRE/2014/5032 del 4.06.2014

Rif. Prot. NIP

Rif. Ns.Pratica N.846

Al Sig. Sindaco
del Comune di
CORREGGIO

Alla Provincia di Reggio Emilia
Servizio Tutela ambiente
Piazza Garibaldi 59
REGGIO EMILIA

Allo Sportello Unico per le Imprese
CORREGGIO

OGGETTO : Parere per richiesta P.A.S. della Ditta **G.M.P Bioenergy Srl**, integrato con l'istruttoria relativa ai procedimenti previsti dalle normative ambientali, in merito al Progetto di variante all'impianto di produzione energia tramite gassificazione di legname cippato, da realizzare a Correggio in Via Fossa Faiella N.6 -
Pratica PAS Vs. Prot. n°11128 del 11.12.2013, con successive integrazioni
Pratica SUAP n° 142 del 17.4.2014

- Rilevato che l'attività della Ditta in oggetto consiste nella cogenerazione di energia elettrica e termica.
- Esaminata la Relazione tecnico-illustrativa
- Visto il Verbale della prima Conferenza di Servizi del 17.12.2013
- Vista la documentazione integrativa.
- Esaminata la documentazione allegata alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per il rilascio dei sotto elencati titoli abilitativi ambientali di cui necessita l'insediamento in oggetto:
 - Autorizzazione agli scarichi idrici (D.Lgs 152/06 e s.m.i.)
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/06 e s.m.i.)
- Preso atto di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi, convocata dal Comune di Correggio in data 26.05.2014 (vedi relativo Verbale della Conferenza)
- Vista la ulteriore documentazione integrativa.
- Valutata la zonizzazione del P.T.Q.A della Provincia di Reggio Emilia, in cui il Comune di Correggio rientra in "agglomerato".
- Visto che gli NO_x rientrano negli indicatori obiettivo del PTQA, con previsione di riduzione al 2015.

- Si ritiene necessario tendere ad una riduzione degli NO_x emessi attraverso l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile, una oculata gestione e manutenzione degli impianti e l'utilizzo di materie prime che sviluppino il più basso quantitativo di NO_x.
- Si ritiene inoltre necessario limitare al massimo le emissioni in atmosfera di fumi e odori, tanto da non recare disturbi e/o molestia al vicinato.
- Visto il D.Lgs. n° 152 del 03.04.2006 e s.m.i..
- Vista la Legge 447/95 e s.m.i..
- Vista la DGR 1053/2003.
- Vista la DGR 286/05 e s.m.i.
- Vista la DGR 2236/09 e s.m.i..

La AUSL e l'ARPA, dopo aver effettuato l'esame integrato degli elaborati progettuali, esprimono **parere favorevole**, per quanto di competenza, nel rispetto delle seguenti condizioni:

AUSL

1. Fermo restando il parere di competenza dei VV.F, le vie di esodo e le uscite di emergenza dovranno essere segnalate, restare sgombre da materiali ed essere munite di luci di emergenza.
2. L'azienda dovrà integrare la valutazione dei rischi per la sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 1 lettera a) del D.Lgs 81/2008 onde verificare l'efficacia delle misure tecniche adottate. Qualora tali misure non siano sufficienti l'azienda dovrà migliorare quanto messo in atto al fine di ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.
3. Preso atto della presenza saltuaria dei lavoratori (locale tecnico), andrà comunque valutato il rischio rumore secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 onde verificare l'efficacia delle misure adottate.
4. I percorsi interni relativi alla viabilità di servizio per interventi di manutenzione e la viabilità di carico impianti dovranno essere segnalati e restare sgombri. Tali percorsi dovranno essere privi di buche, dislivelli e pendenze in modo da evitare potenziali rischi di ribaltamento (carrelli), in fase di movimentazione dei big-bag di cenere e delle cisterne delle acque di processo.
5. Dovranno essere installati elementi protettivi finalizzati alla sicurezza dei lavoratori. In particolare, nel posizionamento dei sistemi di ancoraggio e nella scelta della lunghezza della fune di sicurezza, alla quale vincolare l'imbracatura, si dovrà impedire il cosiddetto "effetto pendolo", pertanto, dovrà essere valutato l'inserimento di ulteriori ancoraggi negli angoli della copertura. Traslucidi e/o lucernari piani dovranno essere muniti di rete di sicurezza o altro sistema di protezione.

Alla richiesta **d'agibilità** dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori che certifichi la conformità al requisito mediante:

la verifica della rispondenza delle soluzioni adottate a quanto descritto in sede progettuale;

l'acquisizione delle certificazioni del produttore di materiali e componenti utilizzati;

l'acquisizione delle dichiarazioni dell'installatore dei componenti di sicurezza;

l'eventuale esecuzione di prove in opera;

la verifica della disponibilità per l'utilizzatore dell'opera, delle informazioni sulle misure tecniche predisposte, delle istruzioni per un loro corretto utilizzo, del programma di manutenzione dei dispositivi permanentemente

Si ricorda che questi locali non possiedono i requisiti previsti dalle Norme in vigore (art. 51 della Legge n° 3 del 16.01.2003, DPCM 23.12.2003) per poter essere utilizzati come locali per fumatori. Pertanto, nei suddetti locali dovranno essere affissi gli appositi cartelli di "*Vietato Fumare*" con segnato il delegato o l'addetto alla vigilanza sull'osservanza del divieto.

ARPA

1) Gestione, controllo e tracciabilità delle biomasse ligno-cellulosiche inviate ai gassificatori

- a) Si dovrà raccogliere il legname cippato nelle specifiche zone di stoccaggio e si dovrà garantire la pulizia ed il controllo periodico delle aree destinate a carico/scarico e movimentazione, al fine di evitare o contenere la dispersione di materiali polverulenti.
- b) Si dovrà effettuare la raccolta e la registrazione dei dati e dei documenti necessari per garantire la tracciabilità e la verifica delle biomasse utilizzate, con particolare riferimento alla documentazione che ne attesti la provenienza e la conformità alle specifiche norme tecniche.
- c) Qualora venga previsto l'utilizzo di materiali classificati come sottoprodotti, si dovrà presentare preventivamente agli enti in indirizzo la documentazione necessaria per verificare i relativi adempimenti ed anche le specifiche disposizioni dell'art.184 bis del D.lgs N.152/06 e s.m.

2) Accorgimenti e procedure per il controllo di impianti, sfiati ed altre fonti emissive

- a) a).Premesso che per le condizioni previste nell'istruttoria dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera si rimanda allo specifico parere in allegato dei Servizi scriventi, si propone che l'attivazione/messa a regime dell'impianto in oggetto sia accompagnata un periodo di monitoraggio complessivo, a cura dell'azienda, in merito all'adozione delle Migliori Tecnologie Disponibili (verifica dei sistemi di controllo/regolazione degli impianti di combustione/cogenerazione/recupero termico e delle prescrizioni indicate nella presente nota).
- b) In tutte le fasi di carico/scarico/movimentazione di oli lubrificanti, urea e gasolio; nonché nelle operazioni di controllo/gestione degli sfiati dei serbatoi e dei dispositivi di raffreddamento, si dovranno adottare gli accorgimenti necessari per evitare emissioni incontrollate.

3) Controllo e Gestione delle reti fognarie e dei sistemi di contenimento per le acque di dilavamento

- a) Si dovranno realizzare idonei pozzetti d'ispezione nelle aste fognarie interne, nonché a valle dell'impianto di prima pioggia ed a monte dello scarico finale in acque superficiali, il quale dovrà essere dotato di paratoia od altro sistema equivalente che permetta la chiusura del condotto in caso di disfunzioni o manutenzioni delle fognature.
- b) Considerati i sistemi previsti per la gestione delle acque di dilavamento e per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali (impianto di prima pioggia, bacino di laminazione, griglie di raccolta e paratoie chiudibili nei condotti di scarico), si dovranno effettuare i necessari interventi di manutenzione/controllo/pulizia di tali manufatti e dei fossati ricettori.
- c) Visto quanto indicato per gli impianti di raccolta/ricircolo delle acque di condensa e delle acque di lavaggio, si dovranno prevedere idonei dispositivi di controllo (es. contatori volumetrici) per verificare i consumi idrici ed i rendimenti degli impianti sopra citati. Si ricorda inoltre che, in assenza di specifiche autorizzazioni, eventuali acque reflue derivanti da tali impianti dovranno essere raccolte in contenitori a tenuta ed inviate allo smaltimento presso ditte autorizzate.

4) Gestione degli stoccaggi e delle movimentazioni di oli lubrificanti, ceneri ed altri rifiuti

- a) Gli oli lubrificanti, gli oli esausti, le ceneri e gli altri rifiuti dovranno essere stoccati in contenitori a tenuta collocati in aree pavimentate e protette con idonei sistemi di contenimento per evitare sversamenti di liquidi o dispersioni di materiali polverulenti. Inoltre si dovrà effettuare mensilmente il controllo delle aree di deposito dei materiali sopra indicati, al fine di verificare la loro corretta gestione e l'eventuale necessità di interventi di pulizia/manutenzione.

- b) In tutte le operazioni di carico/scarico/movimentazione di oli lubrificanti, urea e gasolio si dovranno adottare gli accorgimenti necessari per evitare sversamenti o dilavamenti incontrollati. Al termine di tali operazioni si dovranno controllare i bacini ed i pozzetti di raccolta, al fine di raccogliere eventuali reflui da smaltire per ripristinare la loro capacità di stoccaggio.

5) Valutazione sistemi di controllo e di recupero dell'energia termica (spec. impianti di raffreddamento)

- a) Visto quanto indicato nelle documentazioni relative alla verifica delle modalità di funzionamento dei sistemi di raffreddamento e delle relative emissioni (rif. stima dati effettivi di potenza, temperatura e portata) si richiede di monitorare con cadenza mensile i sistemi e le emissioni sopra citate, registrando i dati rilevati ed i tempi di funzionamento degli impianti in esame.
- b) Le verifiche sopra indicate, unitamente al monitoraggio degli impianti di cogenerazione/recupero termico, dovranno raccogliere i dati necessari per elaborare una relazione annuale in cui venga fornito un bilancio complessivo delle emissioni e dell'energia prodotta/riutilizzata.

6) Gestione/mitigazione delle attività collegate agli impianti in progetto

- a) Vista la tipologia e l'ubicazione delle opere in progetto si dovranno prevedere idonei sistemi di mitigazione quali: siepi perimetrali, eventuali schermature od altri sistemi di contenimento delle polveri (es. copertura dei cumuli di materiali o bagnatura delle aree di movimentazione interna, secondo le condizioni climatiche). Inoltre si dovrà porre particolare attenzione ai sistemi di pulizia e di gestione delle vie di entrata/uscita, dei mezzi utilizzati e delle zone di carico/scarico; predisponendo controlli periodici al fine di evitare imbrattamenti estesi, emissione di polveri e dilavamenti incontrollati (soprattutto nelle giornate di pioggia o di vento).
- b) Si dovranno adottare gli accorgimenti necessari per ridurre al minimo l'impatto del traffico indotto e delle operazioni di movimentazione dei materiali previsti, con particolare riferimento a: limitazione degli orari, corretta gestione/manutenzione degli automezzi e delle macchine operatrici, raccolta di scarti o rifiuti in contenitori a tenuta ubicati in area attrezzata, e soprattutto, bagnatura con idonea frequenza delle vie di transito, secondo le condizioni climatiche.

Visto quanto indicato nella Delibera Regionale **D.A.L N.51/2011 e s.m.** in merito ai criteri localizzativi ed alle prescrizioni relative ad impianti che utilizzano biomasse, si segnala all'Amministrazione Comunale la necessità di valutare l'impatto complessivo del traffico indotto dall'attività in oggetto e dall'impianto limitrofo di produzione energia tramite biogas, al fine di valutare l'adozione di interventi specifici, opere di adeguamento e/o altri provvedimenti mirati alla mitigazione ambientale.

E' parte integrante del presente parere l'Allegato 1 riguardante il parere ARPA, relativamente alle matrici ambientali coinvolte.

ALLEGATO 1

Istruttoria tecnica Ditta **GMP BIOENERGY Srl** Via Fossa Faiella 6 Correggio (RE)
Riferimento Pratica SUAP n° 142 del 17.04.2014

Esaminata la documentazione originale, che quella integrativa acquisita agli atti nelle date del 29.04.2014, del 26.05.2014 e del 30.05.2014, relativa alla richiesta di quanto indicato in oggetto dalla:

Ditta :	GMP BIOENERGY Srl	
Sede Legale :	Via Fossa Faiella 6	Correggio (RE)
Stabilimento :	Via Fossa Faiella 6	Correggio (RE)
Responsabili Legale :	Giuseppe Pulito	

valutati gli esiti dell'istruttoria come di seguito descritti :

SI ESPRIMONO I SEGUENTI PARERI

SCARICHI

Visto che Caratteristiche dello scarico sono:

- S1 - Acque di prima pioggia provenienti dalle aree scoperte ove insiste la centrale energetica, dotate di caditoie per la raccolta delle acque piovane, in quanto le aree scoperte prevedono lo stoccaggio della biomassa (cippato o pellet di legna vergine), lo stoccaggio dei rifiuti, zona scarico gasolio e area di movimentazione di automezzi. La zona dedicata alla produzione di syngas (4 gassificatori) è coperta. Presente vasca volano di 270 mc
- S2 - Acque domestiche provenienti esclusivamente dai bagni/lavandini posti nel box adiacente al fabbricato e che pertanto sono classificabili come acque reflue domestiche. Si specifica che l'insediamento di cui sopra risulta essere di consistenza INFERIORE a 50 AE, che si è previsto per i reflui derivanti un trattamento tramite *una fossa imhoff* e un *filtro batterico anaerobico* e che tale scarico risulta già autorizzato dalla Amministrazione Comunale con atto n.2013/01244 del 12/03/2014; atto in disponibilità a GMP in relazione alla voltura di maggio 2013.
- S3 - Acque pluviali provenienti dalla coperture del fabbricato.

- Premesso che le acque di prima pioggia vengono trattate da un impianto chimico/fisico apposito costituito da:

- pozzetto scolmatore;
- comparto accumulo (dissabbiatura/flottazione) di Volume utile 28,63 m³;
- comparto disoleazione costituito dal vano di calma e vano con filtro a coalescenza di volume utile 2,28 m³, munita di pompa di scarico con Q= 2 l/s,
- pozzetto di campionamento.

- Evidenziato che:

- l'area individuata per lo scarico del gasolio risulta delimitata da apposite canalette e da un reticolo fognario dotato di valvola di intercettazione di sicurezza. Nella relazione allegata è previsto che tale valvola sia chiusa al momento dello scarico, deviando pertanto l'eventuali perdite di gasolio anche accidentali in un pozzetto di raccolta reflui a tenuta in attesa del successivo smaltimento;
- non si prevedono scarichi di reflui industriali provenienti dal ciclo produttivo, pertanto i reflui eventualmente prodotti sono riutilizzati o smaltiti come rifiuti.

- Precisato che la superficie dell'area è di 6270 m², di cui superficie scolante totale è di 4628 m².
- Precisato che il recapito il Fosso interpodere/Fossa Marza di Via Fossa Faiella, appartenente al bacino idrografico Secchia avente, come da dichiarazione le coordinate X=44°45'11.469" N Y=10°48'41.907" E.
- Preso atto della dichiarazione agli atti in merito all'assenza sia di "sostanze pericolose" di cui all'allegato 5 parte III del D.Lgs 152/06 che le "altre sostanze pericolose" di cui all'allegato 2 della DGR 1053 del 09.06.2003.
- Precisato che il convogliamento delle acque piovane in acqua superficiale provenienti dalle coperture ed indicate come "S3", essendo ritenute prive di imbrattamento, NON viene considerato "scarico" ai sensi della DGR 286/06.
- Considerato che la biomassa solida stoccata nelle aree esterne risultano prive di coperture e che pertanto si ritiene necessario che la ditta adotti un adeguato piano di gestione delle aree esterne, al fine di prevenire accumuli o sporcamenti incontrollati, che possono influire sulla qualità dello scarico in particolare sui parametri COD e BOD₅.
- Rilevato che nell'area è presente una vasca volano per la ritenzione idrica di capacità di 270 m³ in quanto lo scarico previsto in corso d'acqua superficiale è limitato a 20 l/s per Ha.

Si esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza alle condizioni di seguito indicate:

S1 - Acque di prima pioggia

- Le caratteristiche degli scarichi (dilavamento), dopo il trattamento con impianto di depurazione sopra descritto dovrà comunque rispettare i limiti previsti della Tabella 3, allegato 5 del D.Lgs. 152/06.
- L'attivazione dello scarico delle acque di prima pioggia dovrà avvenire solo dopo l'installazione e il collaudo degli impianti.
- Per la messa a regime dello scarico la ditta dovrà inviare alla Provincia ed all'ARPA un certificato delle analisi effettuate sui reflui scaricati, entro 3 mesi dall'attivazione dello scarico.
- I limiti di accettabilità stabiliti non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
- E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
- Il pozzetto di controllo e prelievo deve essere predisposto e attrezzato, al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento, nel rispetto delle metodologie IRSA.
- Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo, con frequenza prestabilita, all'impianto di depurazione, dalla proprietà o da ditta specializzata. In particolare il filtro a coalescenza dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza.
- Si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.
- Si dovrà adottare un adeguato piano di gestione delle aree esterne, con pulizie periodiche, al fine di prevenire il disperdimento delle biomasse solide o materiali in genere e si dovrà evitare l'introduzione in impianto di biomasse che possono produrre percolato.
- Dovranno essere rispettate le procedure di salvaguardia previste ogni qualvolta si attuino le operazioni di carico-scarico gasolio/urea. In particolare la prevista saracinesca dovrà essere chiusa, al fine di raccogliere eventuali disperdimenti di materiale.
- La zona di raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze pericolose dovrà essere pavimentata. Tale zona dovrà essere dotata di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti, al fine di evitare ogni tipo di disperdimento dei rifiuti; con particolare attenzione allo sversamento, anche occasionale, di sostanze in fognatura.

- Siano effettuati direttamente dalla proprietà, tramite tecnico abilitato o da ditta specializzata:
 - per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, almeno 1 volta all'anno un autocontrollo che attesti il rispetto dei limiti tabellari, relativamente ai parametri di tabella 3 allegato 5 del D.Lgs 152/06, caratteristici dello scarico: pH, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali e Idrocarburi Totali, su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore ma che sia rappresentativo rispetto all'evento meteorico.
- I referti analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.
- I fanghi derivanti dall'impianto di trattamento delle acque o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06.
- In caso di malfunzionamento delle reti di raccolta acque o dell'impianto di depurazione dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità. Dovrà pertanto essere installato a valle dell'impianto o della rete fognaria, idoneo sistema di chiusura per l'emergenza sopra richiamata.
- La ditta dovrà dotarsi di sistemi atti ad indicare tempestivamente il malfunzionamento degli impianti di depurazione (Kit verifica di riempimento vasca olii) e di sistemi atti alla verifica di riempimento del pozzetto raccolta reflui provenienti dalla area di scarico del gasolio.
- Il titolare dello scarico dovrà garantire il deflusso delle acque nel corpo idrico recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro, privo di ristagni e interruzioni.

S2 - Acque domestiche

- L' impianto di depurazione (fossa Imhoff - filtro batterico) dovrà essere realizzato come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n°1053/03.
- Il pozzetto di ispezione installato a valle delle impianto e prima dell'immissione dello scarico in acque superficiali dovrà essere facilmente accessibile per il campionamento.
- Le reti fognarie acque bianche -pluviali "S3", acque domestiche "S2" e acque di prima pioggia "S1" devono essere completamente separate.
- E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.
- Il titolare dello scarico dovrà sia garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, che garantire il deflusso delle acque reflue nel corpo idrico recettore.
- I fanghi di risulta dagli impianti di trattamento dovranno essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

La Ditta svolgendo la attività di cogenerazione di energia elettrica e termica è già in possesso di Autorizzazione, rilasciata da codesta Amministrazione Provinciale con Atto Prot. n° 37055/158//2013 del 26.06.2013.

L'intervento, oggetto di domanda, riguarda sia l'attivazione delle seguenti emissioni:

- E11 Radiatore di Emergenza Gassificatore 4
- E12 Raffreddamento Motore+Container 1
- E13 Raffreddamento Motore+Container 2
- E14 Raffreddamento Motore+Container 3
- E15 Raffreddamento Motore+Container 4
- E16 Raffreddamento Motore+Container 5
- E17 Raffreddamento Motore+Container 6

- E18** Raffreddamento Motore 7
- E19** Raffreddamento Motore 8
- E20** Raffreddamento Container 7
- E21** Raffreddamento Container 8
- E22** Sfiato Cisterna Gasolio
- E23** Sfiato Cisterna Urea
- E24** Sfiato Cisterna Acqua di Lavaggio

- che la modifica delle seguenti emissioni già autorizzate:

E1 Essiccatoio

(aumento di altezza del camino da 10 a 10,5 metri)

E2 Marmitta Motore

(dotazione di impianto di abbattimento DeNox per ogni singolo)

E5 Sfiato Torcia Emergenza Gassificatore 3

(variazione della denominazione con aumento di portata fino a 50 Nm₃/h)

E6 Sfiato Torcia Emergenza Gassificatore 4

(variazione della denominazione con aumento di portata fino a 50 Nm₃/h)

E7 Dry Cooler Adiabatico

(variazione della denominazione con aumento di portata da 720 a 322.000 Nm₃/h)

E8 Radiatore di Emergenza Gassificatore 1

(variazione della denominazione con aumento di portata da 15.000 a 20.530 Nm₃/h)

E9 Radiatore di Emergenza Gassificatore 2

(variazione della denominazione con aumento di portata fino a 20.530 Nm₃/h)

E10 Radiatore di Emergenza Gassificatore 3

(variazione della denominazione con aumento di portata fino a 20.530 Nm₃/h)

- Preso atto dell'adozione per ogni singolo motore di un impianto di abbattimento DeNox a tecnologia SCR, permettendo di fatto una migliore/idonea taratura del medesimo, al fine di ottenere le migliori performance in merito alla riduzione delle emissioni.

- Preso atto della proposta della Ditta in termini di limiti alle emissioni, non modificanti il quadro emissivo già autorizzato.

Visto quanto sopra, prescrivendo che le emissioni siano convogliate a tetto e comunque al di sopra degli edifici circostanti, si esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza alle condizioni di seguito indicate:

- In riferimento alla emissione **E1** con cadenza annuale dovrà essere effettuato un campione di autocontrollo al fine di verificare i limiti di emissione (portata, NO_x e SO_x, CO e Polveri), i cui esiti dovranno essere inoltrati, con la medesima cadenza annuale, a Provincia, Comune e Arpa territorialmente competente.
- In riferimento alla emissione **E2** con cadenza annuale dovrà essere effettuato un campione di autocontrollo al fine di verificare i limiti di emissione (portata, NO_x e NH₃, COV, CO e Polveri), i cui esiti dovranno essere inoltrati, con la medesima cadenza annuale, a Provincia, Comune e Arpa territorialmente competente.
- Per ogni prelievo o serie di prelievi di autocontrollo, dovrà essere trascritto un verbale di prelevamento a firma di tecnico abilitato.
- La data, l'orario, i risultati dei campionamenti di autocontrollo alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti e relativo carico produttivo nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate da ARPA, e unitamente a verbali di prelevamento, tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.

- Secondo quanto riportato nel sotto stante quadro riassuntivo:

[illegible]

E16 Raffreddamento Motori Container 5	Nuova	(3)
E17 Raffreddamento Motori Container 6	Nuova	(3)
E18 Raffreddamento Motore 7	Nuova	(3)
E19 Raffreddamento Motore 8	Nuova	(3)
E20 Raffreddamento Container 7	Nuova	(3)
E21 Raffreddamento Container 8	Nuova	(3)
E22 Sfiato Cisterna Gasolio/olio vegetale	Nuova	(3)
E23 Sfiato Cisterna Urea	Nuova	(3)

- 1) Trattasi di modifica solo dell'altezza del camino di emissione
2) Trattasi di modifiche legate alla variazione della denominazione
3) Emissioni ritenute ad inquinamento scarsamente rilevante

RUMORE

- Vista la Relazione previsionale di impatto acustico, effettuata dallo Studio di consulenza M2 ENGINEERING Srl, in merito alla modifica degli impianti di aspirazione/emissioni in atmosfera.

- Vista la classificazione acustica del territorio Comunale di Correggio approvata con Delibera n° 42 del 27.02.2004.

- Considerato che tale modifica degli impianti di aspirazione/emissioni in atmosfera, comporterà la attivazione delle seguenti (attuali/future) sorgenti sonore in ambiente esterno:

- **S1 – motori endotermici (n° 8) - 65 dBA (a 5 metri)**
- **S2 – Dry Cooler (n° 2) - 65 dBA (a 5 metri)**
- **S3 – Dry Cooler (n° 4) - 50 dBA (a 5 metri)**
- **S4 – Dry Cooler (n° 1) - 56 dBA (a 5 metri)**
- **S5 – Marmitta E2 - 70 dBA (a 5 metri)**
- **S6 – Marmitta E1 - 60 dBA (a 5 metri)**
- **S7 – Filtro a Maniche - 60 dBA (a 5 metri)**
- **S8 – Tubazioni Trasporto (n° 4) - 60 dBA (a 5 metri)**
- **S9 – Ventilatori (n° 4) - 60 dBA (a 5 metri)**
- **S10 – Centrali (n° 3) - 60 dBA (a 5 metri)**
- **S11 – Compressore - 70 dBA (a 5 metri)**
- **S12 – Ventilatore (n° 4) - 60 dBA (a 5 metri)**

- Considerato che:

- l'attività verrà svolta per 24 ore al giorno;
- il traffico veicolare indotto è stimato in max 1 camion/giorno;

- Visto sia gli esiti delle rilevazione strumentali, eseguite al fine di caratterizzare il quadro acustico attuale dell'area interessata dall'intervento in oggetto, che le elaborazioni matematiche al fine di stimare, a livello del tutto previsionale, l'impatto acustico derivante dalle modifiche sopra citate presso i ricettori potenzialmente sensibili che indicherebbero il rispetto dei limiti acustici vigenti.

- Premesso che detti calcoli previsionali forniscono indicazioni che non possono assolutamente sostituire la realtà, per quanto sopra, ritenendo comunque di poter concordare con quanto dichiarato dalla Proprietà in merito alla compatibilità acustica di tale attività, si è dell'avviso che:

- *l'attività dovrà essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata. A tal proposito si ritiene necessario che la Proprietà esegua una corretta conduzione delle macchine e degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti prestabiliti;*
- *l'installazione di nuove sorgenti sonore non previste nella citata documentazione tecnica e/o l'incremento/variazione delle sorgenti sonore previste dovrà essere preventivamente valutata prevedendo, nel caso di criticità, le opere di mitigazione da attuarsi, sostenute dai relativi calcoli previsionali;*
- *ad ultimazione dell'intervento, e nei tempi strettamente tecnici, dovrà essere eseguito da un tecnico competente in acustica ambientale e presentato a codesta Amministrazione un collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Si precisa che tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. . Tale Relazione dovrà contemplare, nel caso di criticità, le eventuali opere di bonifica ambientale da attuarsi, sostenute dai relativi calcoli previsionali.*

Tecnico AUSL
Camurri Cinzia

Ghizzoni Giuseppe

Tecnico ARPA
Manicardi Marco

X Dipartimento Sanità Pubblica AUSL
Dr.ssa Monici Lucia

Responsabile Distretto ARPA
Dr. Claudio Iazzaretti



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Comune di Correggio



Prot.N.0007593 05/06/2014

F. 2014 06.09/000001

Tit. 06.09 Arrivo

Prot.n.33659/169/2014

Reggio Emilia 05/06/2014

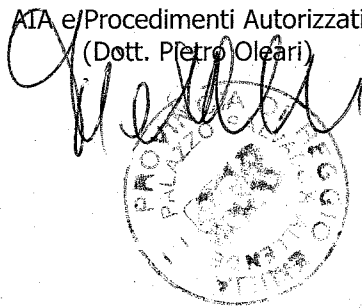
Al Comune di Correggio
Corso Mazzini n.33
42015 Correggio (RE)

OGGETTO: Ditta "GMP BIOENERGY Srl" – Correggio. ATTO DI ASSENSO RELATIVO A TITOLI ABILITATIVI AMBIENTALI PER LA PROCEDURA DI P.A.S. PRESSO IL COMUNE DI CORREGGIO.

Si trasmette in allegato l'atto indicato in oggetto, di pari protocollo per i successivi atti di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile della U.O. Tecnico – Giuridica,
AIA e Procedimenti Autorizzativi
(Dott. Pietro Oleari)





PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali

**ATTO DI ASSENSO RELATIVO A TITOLI ABILITATIVI AMBIENTALI PER LA PROCEDURA DI P.A.S.
PRESSO IL COMUNE DI CORREGGIO. DITTA "G.M.P. BIOENERGY Srl".**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013, presentata dalla Ditta **"G.M.P. BIOENERGY Srl"** avente sede legale in Comune di **Arezzo – Via E. Rossi n.9** - Provincia di Arezzo, concernente l'impianto per l'attività di cogenerazione mediante motori endotermici funzionanti a fonti rinnovabili ubicato in Comune di **Correggio – Via Fossa Faiella n.6** – Provincia di Reggio Emilia;

Preso atto che la domanda suddetta è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06;
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque di prima pioggia, ai sensi della DGR 286/2005;
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001)

Atteso:

che la domanda di AUA è incorporata in un procedimento di procedura abilitativa semplificata (PAS) presentata presso il Comune di Correggio il 28 novembre 2013 al fine di una variante al titolo abilitativo già rilasciato ad ENCOR srl nel 2011 concernente la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile (gassificazione di biomassa naturale); e che pertanto non si fa luogo al rilascio dell'AUA ma all'atto di assenso da conferire nella procedura di P.A.S. In quanto procedimento unico relativo agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 6 del Dlgs n. 28/2011;

che a tal fine il Comune di Correggio ha indetto la conferenza di servizi per l'acquisizione degli atti di assenso necessari da parte di altre amministrazioni, ai sensi del suddetto art. 6 del Dlgs 28/2011;

che a seguito del primo esame del progetto, il Comune, con nota del 19 dicembre 2013 prot. 16704 ha chiesto alla Provincia di esprimersi sull'applicabilità alla fattispecie del disposto di cui alla D.A.L. regionale n.51/2011 Allegato 1 par. E) ed alla DGR n.362/2012 in merito al computo emissivo per impianti già autorizzati oggetto di variante;

che a tal fine la Provincia, con nota del 14 gennaio 2014 prot.1479, ha formulato il quesito alla Regione, precisando che si tratta di impianto con domanda di titolo abilitativo presentato al Comune di Correggio in data anteriore all'entrata in vigore della DAL (12 luglio 2011) e che le modifiche oggetto della procedura attuale non comportano aggravio delle emissioni di inquinanti atmosferici, già autorizzate con provvedimento 26 giugno 2013 della Provincia, ma esclusivamente di aria di raffreddamento dell'impianto e sfianti;

che la Regione ha risposto con nota del 14 febbraio 2014 prot.43108 confermando che le disposizioni sul computo emissivo per gli impianti il cui iter autorizzativo è stato avviato prima dell'entrata in vigore della citata D.A.L. n.51/2011 si calcolano solo per le nuove emissioni aggiuntive;

che, come accennato, la modifica presentata dalla ditta GMP Bioenergy non prevede emissioni aggiuntive



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- 4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 6) Agli effetti dell'applicazione del disposto della deliberazione della giunta regionale n.362/2012 in merito al computo emissivo per impianti già autorizzati, **la presente autorizzazione scade il 12 marzo 2017** cioè alla prima scadenza naturale delle autorizzazioni in essere già rilasciate, che è quella relativa allo scarico delle acque domestiche, emessa con atto prot. 01244 del 12/03/2013 del Comune di Correggio e valida per 4 anni.
- 7) Entro 6 mesi antecedenti dalla suddetta scadenza, la Ditta dovrà presentare al Comune di Correggio il programma di adeguamento previsto al punto 3.6 dell'allegato alla suddetta deliberazione regionale.
- 8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;
- 9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Il Responsabile della U.O. Tecnico – Giuridica,
AIA e Procedimenti Autorizzativi
(Dott. Pietro Oleari)





PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

esercizio degli impianti a mezzo PEC, Fax o raccomandata AR a Provincia, Comune, A.R.P.A. territorialmente competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni **(3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata)** tramite PEC, Fax o raccomandata AR a Provincia, Comune, ARPA territorialmente competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs.152/06 il termine per **la messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **21 Luglio 2014**, mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissata per il giorno **28 Luglio 2014**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte della Provincia, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione a Provincia, Comune e all'A.R.P.A. territorialmente competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'A.R.P.A. territorialmente competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione alla Provincia e alle altre Autorità.

La Ditta può attivare le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	ESSICCATOI	25000	Oltre il colmo del tetto	24 per 6000 h/anno	Materiale Particellare NOx (Come NO2) SOx (Come SO2) CO	< 10 < 50 < 20 < 35	(1)
E2	MARMITTA MOTORE	8000	Oltre il colmo del tetto	24 per 1000 h/anno	Materiale Particellare NOx e NH3(*) (Come NO2) COV CO	< 30 < 250 < 50 < 100	(2)
E3	SFIATO/TORCIA EMERGENZA GASS. 1	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E18	RAFFREDDAMENTO MOTORE 7	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E19	RAFFREDDAMENTO MOTORE 8	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E20	RAFFREDDAMENTO COINTAINER 7	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E21	RAFFREDDAMENTO COINTAINER 8	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E22	SFIATO CISTERNA GASOLIO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E23	SFIATO CISTERNA UREA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E24	SFIATO CISTERNA ACQUA DI LAVAGGIO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					

(1) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 20%.

(2) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

(*) In presenza di impianti di abbattimento che ne producano.

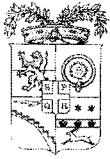
1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particellare, degli ossidi di zolfo (espressi come SO₂), degli ossidi di azoto e dell'ammoniaca (espressi come NO₂), del monossido di carbonio e dei COV devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;

2) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato.

3) In riferimento alla emissione **E1** ed **E2** con cadenza annuale dovrà essere effettuato un campione di autocontrollo al fine di verificare rispettivamente i limiti di emissione portata, NO_x e SO_x, CO e Polveri per l'emissione E1 e portata, NO_x e NH₃, COV, CO e Polveri per l'emissione E2, i cui esiti dovranno essere inoltrati successivamente a Provincia, Comune e Arpa territorialmente competente.

4) Per ogni prelievo o serie di prelievi di autocontrollo, dovrà essere trascritto un verbale di prelevamento a firma di tecnico abilitato.

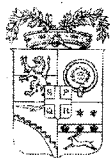
5) La data, l'orario, i risultati dei campionamenti di autocontrollo alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti e relativo carico produttivo nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate da ARPA, e unitamente a verbali di prelevamento, tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un periodo continuativo superiore a 2 (due) anni dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;
2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:
 - a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni alla Provincia e all'A.R.P.A. territorialmente competente;
 - b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
 - c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuarne il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.



problemi di tipo sanitario, con particolare riferimento alla proliferazione di zanzare.

9. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di trattamento, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne dovrà essere data immediata comunicazione a questa Provincia e all'ARPA territorialmente competente e dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla Ditta in caso di emergenza, a tale scopo dovrà essere installato a valle dell'impianto di trattamento o della rete fognaria idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.

10. La Ditta dovrà dotarsi di sistemi atti ad indicare tempestivamente il malfunzionamento degli impianti di depurazione (es.: kit di verifica di riempimento vasca oli) e di sistemi atti alla verifica del riempimento del pozzetto di raccolta dei reflui provenienti dall'area di scarico dei materiali.

11. Le zone di raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze pericolose dovranno essere pavimentate e coperte. Tali zone dovranno essere dotate di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di versamento, anche occasionale, di sostanze in rete fognaria.

12. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dell'impianto di depurazione e della vasca volano, o dal proprietario o da ditta specializzata..

13. Si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.

14. I fanghi e gli oli prodotti dai processi depurativi e i rifiuti contenuti nel pozzetto di raccolta degli sversamenti dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06; i formulari di trasporto devono essere conservati e tenuti a disposizione per gli organi di controllo.

15. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.

16. Almeno 1 volta all'anno dovrà essere effettuato un autocontrollo analitico sui reflui scaricati che attestino il rispetto dei limiti tabellari per i parametri prescritti su un campione prelevato con campionamento medio - composito della durata di 3 ore oppure di durata inferiore qualora l'evento meteorico sia di durata inferiore a 3 ore.

17. I certificati di analisi dovranno essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.

18. Dovrà essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

19. Eventuali modifiche della titolarità dell'insediamento o della qualità/quantità dello scarico dovranno essere rese note a questa Provincia per gli eventuali atti di legge.



Allegato 4 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

- Vista la Relazione previsionale di impatto acustico, effettuata dallo Studio di consulenza M2 ENGINEERING Srl, in merito alla modifica degli impianti di aspirazione/emissioni in atmosfera.

- Vista la classificazione acustica del territorio Comunale di Correggio approvata con Delibera n° 42 del 27.02.2004.

- Considerato che tale modifica degli impianti di aspirazione/emissioni in atmosfera, comporterà la attivazione delle seguenti (attuali/future) sorgenti sonore in ambiente esterno:

- **S1** – *motori endotermici (n° 8) - 65 dBA (a 5 metri)*
- **S2** – *Dry Cooler (n° 2) - 65 dBA (a 5 metri)*
- **S3** – *Dry Cooler (n° 4) - 50 dBA (a 5 metri)*
- **S4** – *Dry Cooler (n° 1) - 56 dBA (a 5 metri)*
- **S5** – *Marmitta E2 - 70 dBA (a 5 metri)*
- **S6** – *Marmitta E1 - 60 dBA (a 5 metri)*
- **S7** – *Filtro a Maniche - 60 dBA (a 5 metri)*
- **S8** – *Tubazioni Trasporto (n° 4) - 60 dBA (a 5 metri)*
- **S9** – *Ventilatori (n° 4) - 60 dBA (a 5 metri)*
- **S10** – *Centrali (n° 3) - 60 dBA (a 5 metri)*
- **S11** – *Compressore - 70 dBA (a 5 metri)*
- **S12** – *Ventilatore (n° 4) - 60 dBA (a 5 metri)*

- Considerato che:

- l'attività verrà svolta per 24 ore al giorno;
- il traffico veicolare indotto è stimato in max 1 camion/giorno;

- Visto sia gli esiti delle rilevazioni strumentali, eseguite al fine di caratterizzare il quadro acustico attuale dell'area interessata dall'intervento in oggetto, che le elaborazioni matematiche al fine di stimare, a livello del tutto previsionale, l'impatto acustico derivante dalle modifiche sopra citate presso i ricettori potenzialmente sensibili che indicherebbero il rispetto dei limiti acustici vigenti.

- Premesso che detti calcoli previsionali forniscono indicazioni che non possono assolutamente sostituire la realtà, per quanto sopra, ritenendo comunque di poter concordare con quanto dichiarato dalla Proprietà in merito alla compatibilità acustica di tale attività, si autorizza l'intervento della Ditta nel rispetto delle seguenti condizioni:

- *l'attività dovrà essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata. A tal proposito si ritiene necessario che la Proprietà esegua una corretta conduzione delle macchine e degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti prestabiliti;*

- *l'installazione di nuove sorgenti sonore non previste nella citata documentazione tecnica e/o l'incremento/variazione delle sorgenti sonore previste dovrà essere preventivamente valutata prevedendo, nel caso di criticità, le opere di mitigazione da attuarsi, sostenute dai relativi calcoli previsionali;*

IV° SETTORE - QUALITA' URBANA

Prot.n.007594 del 05.06.2014

CONFERENZA DEI SERVIZI**3^a riunione**

Ditta: **GMP Bionergy S.r.l.**
Impianto sito in: **Via Fossa Faiella n.6, località San Biagio, Correggio (RE)**
Riferimenti normativi: **D.Lgs. 03/03/2011 n.28, art. 6**

L'anno 2014, il giorno 5 del mese di Giugno, presso la sede municipale in Corso Mazzini n.33, Sala Giunta, si è riunita alle ore 15.30 la Conferenza dei Servizi ai sensi del D.Lgs. 28/2011 per discutere e trattare la Procedura Abilitativa Semplificata presentata dalla ditta GMP Bionergy S.r.l. (prot.015207 del 28/11/2013) relativamente alla "VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA PRATICA S.C.I.A. n.7487/2011 E SUAP n.11/2013 (prot.1068/2013) PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE (COGENERAZIONE) CON POTENZA PARI A 999 kWe" ubicato in Correggio, Via Fossa Faiella n. 6.

Presiede la Conferenza di Servizi la Dott.ssa Francesca Cerminara, in qualità di Segretario generale e Dirigente *ad interim* IV Settore del Comune di Correggio.

Il Presidente premette che la Conferenza di servizi è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 6, co. 5, D.Lgs. n. 28/2011 e nel rispetto degli artt. 14 e segg. Legge n. 241/1990, mediante comunicazione tramite posta elettronica certificata prot. 0007248 del 28.05.2014 (ricevute PEC in atti).

Prima di dare avvio ai lavori della conferenza conclusiva viene effettuata la verifica della presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti interessati.

Sono stati regolarmente convocati:

- ARPA, Distretto Nord;
- AUSL Correggio, Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- Provincia di Reggio Emilia, U.O. Tecnico Giuridica AIA e procedimenti autorizzativi;
- Servizio edilizia privata Comune di Correggio;
- Vigili del Fuoco, Comando Provinciale di Reggio Emilia;
- GMP Bionergy S.r.l.

Sono presenti:

Francesca Cerminara

Christian Conte

Silvia Daviddi

Anna Cavazzoni

Giuseppe Ghizzoni

Cinzia Camurri

Segretario comunale, Dirigente *ad interim* IV Settore
Comune di Correggio

Responsabile del Procedimento Comune di Correggio e
verbalizzante

Responsabile del Servizio Edilizia Privata

Tecnico Istruttore del Servizio Edilizia Privata

Tecnico ARPA Distretto Nord

AUSL RE Servizio Igiene Pubblica Distretto di Correggio

RICHIAMATA la disponibilità della ditta a partecipare ad un tavolo tecnico con Comune, C.A.T. e Azienda Agricola Camilla al fine di attrezzare la infrastruttura viaria di accesso a via Fossa Faiella (comprese le opere necessarie a garantire portata, stabilità e funzionalità del ponte di via Vecchia Geminiola nonché quelle eventualmente necessarie alla realizzazione di piazzole di scambio in caso di problemi di congestione del traffico) e di ridurre l'impatto delle polveri relative al traffico indotto su strada bianca;

VALUTATE le specifiche risultanze della Conferenza di Servizi e i pareri favorevoli espressi dagli enti e dai servizi partecipanti;

CONSIDERA CONCLUSO, CON ESITO POSITIVO, il procedimento afferente l'acquisizione dei pareri - nulla osta, comunque denominati, tramite Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011, nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata presentata dalla ditta GMP Bionergy S.r.l. (prot.015207 del 28/11/2013) relativamente alla "VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA PRATICA S.C.I.A. n.7487/2011 E SUAP n.11/2013 (prot.1068/2013) PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE (COGENERAZIONE) CON POTENZA PARI A 999 kWe" ubicato in Correggio, Via Fossa Faiella n. 6.

Il Presidente chiude i lavori alle ore 16.50, demandando al responsabile del procedimento la proposta di adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento di PAS promosso da GMP Bioenergy S.r.l., ai sensi del comma 6bis dell'art. 14 ter Legge n. 241/1990.

Il presente verbale è composto da 3 (tre) pagine, oltre alle firme.

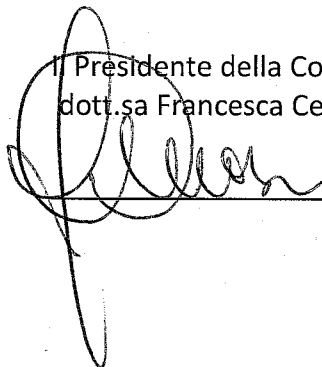
Il verbale viene sottoscritto formalmente dai soggetti presenti alla Conferenza.

Correggio, lì 05.06.2014

Il segretario verbalizzante
Ing.i. Christian Conte



Il Presidente della Conferenza
dott.ssa Francesca Cermignani




La seduta è tolta alle ore 16.50

Sede il 05/06/2014

Nome e Cognome

Firma

PIETRO OLEARI

INVERARDI FRAMERICA

GHIZZONI GIUSEPPE

CINZIA CAMURAI

HERVIDONI ALESSANDRO

SILVIA DAVIDDI

CHRISTIAN CONTE

CAVAZZONI ANNA

MASSIMILIANO Livi